



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**ROSINA SALVO**

**E**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**S. CALVINO - G. B. AMICO**

**ITET CALVINO**

*Via san Michele - 91100 Trapani (TP)*

## Piano di Emergenza ed Evacuazione



### **GESTIONE DELLE EMERGENZE**

*(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 - artt. 18, 43 e 45 e ss. mm. ed integrazioni e del D.M. 26 agosto 1992 - D.M 1-2-3 settembre 2021)*

---

**Data: 06.11.2023**

# INDICE

<b>GENERALITÀ</b>	<b><u>1</u></b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b><u>2</u></b>
<b>OGGETTO E SCOPO</b>	<b><u>2</u></b>
<b>UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO</b>	<b><u>2</u></b>
<b>DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO</b>	<b><u>3</u></b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ'</b>	<b><u>4</u></b>
<b>AFFOLLAMENTO</b>	<b><u>4</u></b>
<b>VIE E USCITE DI SICUREZZA</b>	<b><u>5</u></b>
<b>SISTEMA D'ALLARME</b>	<b><u>6</u></b>
<b>PUNTO DI RACCOLTA</b>	<b><u>6</u></b>
<b>ATTREZZATURE ANTINCENDIO E VERIFICHE PERIODICHE PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO</b>	<b><u>7</u></b>
<b>SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI</b>	<b><u>8</u></b>
<b>COMUNICAZIONI DI EMERGENZA</b>	<b><u>10</u></b>
<b>PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI</b>	<b><u>10</u></b>
<b>DITTE ESTERNE</b>	<b><u>11</u></b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b><u>11</u></b>
<b>COORDINATORE DELL'EMERGENZA</b>	<b><u>12</u></b>
<b>ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO</b>	<b><u>14</u></b>
<b>ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO</b>	<b><u>15</u></b>
<b>INSEGNANTI</b>	<b><u>15</u></b>
<b>AUSILIARI</b>	<b><u>15</u></b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b><u>16</u></b>
<b>ALLEGATI</b>	

## GENERALITÀ

### Identificazione e riferimenti della scuola

#### Occupanti l'edificio scolastico:

SCUOLA	Docenti	Ammin. ATA	Collaboratori ATA	Alunni Scuola Secondaria	Assistenti igienico personali e alla comunicazione	Totale
ROSINA SALVO	29	1	4	289	-	323
S. CALVINO - G.B. AMICO IPSI MONTELEONE	43	1	4	371	2	421
					TOTALE	744

- Proprietà dell'immobile:

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI** (ex Provincia Regionale di Trapani)

All'interno della struttura scolastica sono presenti due diversi istituti:

ITET CALVINO E I.I.S.S. "ROSINA SALVO"

#### **S. CALVINO - G.B. AMICO**

Datore di lavoro- Dirigente scolastico: **Prof.ssa Margherita Ciotta**

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione: **Ing. Giusy Anna Giacalone**

Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza: **Prof.ssa Graziano Cristina**

Resp. Plesso – Coordinatore emergenza: **Prof. Clemente Luigi**

#### **IIS ROSINA SALVO**

Datore di lavoro- Dirigente scolastico **Prof.ssa Giuseppina Messina**

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione: **Ing. Giovanni Pomata**

*Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza:* **Sig. Martorana Graziano**

*Resp. Plesso – Coordinatore emergenza:* **Caruso Rosaria – Malato Fiorella**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 1-2-3 settembre 2021.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

## OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza agli artt. 18, 43 e 45 del D.Lgs. 81/2008.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dai D.M. 1-2-3 settembre 2021, in particolare D.M. 02/09/2021 Allegato 1 "*Gestione della sicurezza antincendio in esercizio*" e Allegato 2 "*Gestione della sicurezza antincendio in emergenza*" e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

### Emergenze interne

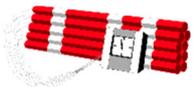
- Incendio



- Allagamento



- Infortunio-Malore



- Ordigno esplosivo

## Emergenze esterne



- Alluvione



- Terremoto

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

## UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO e DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio risulta occupato da due istituzioni scolastiche, l'Istituzione dello Rosina Salvo e l'Istituzione del S. Calvino - G. B. Amico ( ITE CALVINO) con due distinte dirigenze. Considerato che la struttura, formata da tre piani fuori terra con due ingressi, con due scale di distribuzione interna e una scala di emergenza esterna, è nata l'esigenza di redigere un unico Piano di emergenza a firma dei due Dirigenti Scolastici con la collaborazione dei rispettivi RSPP.

L'edificio ospita uffici, aule, laboratori e locali tecnici.

L'istituto Rosina Salvo occupa parte dei locali di piano terra e il secondo piano con aule e laboratori mentre l'istituto ITE Calvino occupa parte dei locali di piano terra ed il primo piano con aule e laboratori. L'aula magna ubicata a secondo piano è condivisa tra le due istituzioni.

L'arrivo dei soccorsi non è da ritenersi piuttosto rapido (circa 15 minuti circa) in quanto, sia la caserma dei Vigili del Fuoco che il Pronto Soccorso si trovano a circa 5 Km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio scolastico sono diverse e normalmente sono soggette a intenso traffico veicolare.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ'

### Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in **744** persone compresi studenti, docenti e personale di servizio.

In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, l'attività scolastica è di tipo **3** (da **501 a 800** persone presenti contemporaneamente).

- **Tipo 3 Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;**

E' presente la SCIA ANTINCENDIO per l' attività n 67/4/C (scuola con oltre 300 persone presenti) -74/1/A (caldaia potenzialità da 350 kw a 700 kw)- Attività 49.1.A (Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW)

All'interno dell'edificio coesistono due istituzioni scolastiche, il Rosina Salvo e l'I.T.E. Calvino.

Gli alunni ed il personale del Rosina Salvo hanno l'ingresso da Corso Italia, l'I.T.E. Calvino da Via San Michele. Al piano terra sono presenti le aule di entrambe le istituzioni scolastiche, al primo piano è presente l'ITE Calvino mentre a secondo Piano il Rosina Salvo con l'Aula Magna in comune con l'I.T.E. Calvino, così come riportato nelle planimetrie allegate

## AFFOLLAMENTO E USCITE DI SICUREZZA

Si riporta di seguito l'affollamento della struttura per piano.

Piano - Edificio	Istituto	Max affollamento Ipotizzabile	Affollamento presente	Moduli Necessari	Moduli Presenti
Piano Terra -	CALVINO ROSINA SALVO	206+15 =221 91	110+ n. 2 aule 79	4 moduli 2 moduli	<b>11</b> n. 2 uscite Via San Michele "A" e "C" n.1 Corso Italia "B"
piano primo	CALVINO	284+12 = 296	187	5	<b>7</b> 3 scale di distribuzione interna
Secondo piano	ROSINA SALVO CALVINO	279	244	6+1	<b>7</b>

	(Aula magna)			Considerata la presenza dell'aula magna	3 scale di distribuzione interna
--	--------------	--	--	---	----------------------------------

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

In particolare in planimetria le uscite di sicurezza sono indicate con:

- **Uscita A:** Via San Michele Portone centrale;
- **Uscita B:** Corso Italia portone centrale
- **Uscita C:** Via San Michele uscita secondaria

Considerata la popolazione scolastica presente al piano terra e al piano primo, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti.

Durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

### SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio verrà dato per mezzo di sirena e voce evacuation. (in alternativa con megafoni)

La struttura è dotata d'impianto di allarme incendio.

### PUNTO DI RACCOLTA - Num max 744 persone

Il punto di raccolta è piazza Garibaldi (distanza circa 300 mt) - La popolazione presente attraversando corso Italia, Piazza Scarlatti e Via Ammiraglio Staiti. Si ritroverà nel piazzale Garibaldi.

Piano	Uscite	Aule/lab./uffici	N. Max	LARGHEZZA USCITE
TERRA	A	1-2-3-4-18-8-9	147	200 cm 3 MODULI
	C	6-7		
	B	12-13-14-15		180 cm 3 moduli
PRIMO	Scala Interna - Uscita A	19-20-21-22-23-24-25	104	130 cm - 2 moduli
	Scala interna - Uscita B	26-30-31-32-33-34	95	180 cm - 3 moduli
	Scala esterna - Uscita C	28-29	32	120 cm - 2 moduli
SECONDO	Scala Interna - Uscita A	Aula Magna + lab. pc		130 cm - 2 moduli
	Scala interna - Uscita B	35-36-37-38-39-40	130	180 cm - 3 moduli
	Scala esterna - Uscita C	28-29-30-31-32-34	114	120 cm - 2 moduli

## ATTREZZATURE ANTINCENDIO E VERIFICHE PERIODICHE

### PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno della struttura scolastica sono ubicate diverse cassette di pronto soccorso poste in più punti come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.

I presidi antincendio sono costituiti da:

- estintori a polvere e CO<sub>2</sub> in numero adeguato come evidenziato nella seguente tabella:

<u>PIANO/LOCALE</u>	<u>POLVERE</u>	<u>CO2</u>
Piano terra	13	3
Piano primo	7	3
Palestra	2	//
Laboratorio meccanica PT	5	/
Piano secondo	6	1
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>7</b>

- L'impianto idrico antincendio è del tipo ad idranti composto da n. 12 idranti a cassetta UNI 45 e n. 1 attacco di mandata UNI 70 per autopompa alimentato da gruppo pompe costituito da n. 2 elettropompe in parallelo e n. 1 elettropompa di compensazione (pilota) ubicato nel cortile interno.

Entrambi i D.S. sono responsabili del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio; essi attueranno la sorveglianza, il controllo e la manutenzione di attrezzature ed impianti, rilevando e rimuovendo qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto uso o funzionamento dei dispositivi.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione sarà eseguita da personale competente e qualificato, il controllo visivo tramite gli addetti antincendio di entrambe le istituzioni scolastiche; i vari controlli saranno annotati in un unico registro dei controlli.

<b>VERIFICA</b>	<b>PERIODICITA</b>
Controllo delle vie d'esodo (assenza di ostacoli)	giornaliera
Controllo illuminazione di sicurezza	mensile
Controllo visivo idranti ed estintori	settimanale
Prove apertura e chiusura valvole idranti	trimestrale
Controllo estintori e pressione idranti da personale qualificato	semestrale
Controllo cassette pronto soccorso	mensile

## SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

### Impianto elettrico

Al piano terra, in corrispondenza dell'Usicta A via San Michele è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove sarà possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'intero impianto elettrico. In caso di effettiva emergenza è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio con vetro a rompere installati. La posizione di tali dispositivi è chiaramente individuabile nei piani di evacuazione esposti.

### Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da n. 1 centrale termica ubicata in apposito vano tecnico dell'edificio accessibile dal cortile esterno.

In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas metano in sicurezza tramite la valvola generale posta in prossimità del misuratore del gas e/o agendo sulla valvola di intercettazione gas posta all'esterno a monte della predetta caldaia.

## ASCENSORE

E' presente un ascensore soggetto alle verifiche cogenti

## COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nel "locale per i collaboratori del D.S."; tale apparecchio funziona anche in mancanza di energia elettrica. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di



telefono utili per contattare i soccorsi esterni.

## PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI

Per i soggetti diversamente abili che potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico adotterà in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.2.9.21 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.

Pertanto nel caso di presenza di ragazzi disabili, il personale ausiliario adeguatamente formato avrà cura della messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;



- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

I docenti in caso di emergenza, considerata la presenza di ragazzi di età (da tredici a diciotto anni), dovranno assistere intensamente gli stessi durante il percorso d'esodo e in particolare durante il transito lungo le scale.

## DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare il personale esterno operante nell'edificio è informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza è composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell'emergenza;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **collaboratori scolastici.**

## COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### - ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

#### In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio dei docenti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.
- al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

### - ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

#### In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

*In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:*

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

*In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:*

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

*In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:*

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

*In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:*

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

*In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:*

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

## **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO**

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
3. ascolto del segnale sonoro di allarme

## **INCENDIO LOCALIZZATO**

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

## **INCENDIO DIFFUSO**

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

## **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;

## **NOTE GENERALI**

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta.

All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

## INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione degli allievi tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i ragazzi o se vi sono feriti e/o dispersi.

## COLLABORATORI SCOLASTICI

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:

- denominazione dell'edificio scolastico;
- nome proprio;
- indirizzo dell'edificio;
- motivo della richiesta;

· forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.

2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.
3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.
5. Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

## CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento sarà sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.
---

## Sottoscrizione del documento

## Indice allegati

### **Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all'emergenza**

**Istruzione n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza**

**Istruzione n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio**

**Istruzione n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso**

**Istruzione n. 4: istruzioni per gli insegnanti**

**Istruzione n. 5: istruzioni per gli ausiliari**

**Planimetrie**

**Moduli gestione emergenze:**

**P.E.E. 01**

**P.E.E. 02**

**MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA****INCARICHI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, LA LOTTA ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO****ROSINA SALVO E CALVINO – 91100 Trapani**

<b>Coordinatore dell'emergenza</b>	Preposto e/o sostituti: incaricato presente con potere decisionale secondo ordine d'elenco riportato.	1. Prof. Luigi Clemente 2. Caruso Rosaria 3. Malato Fiorella
<b>Responsabili di classe (docenti)</b>	Docente che nel momento dell'emergenza ha in carico una classe.	Tutti i docenti
<b>Diffusione della comunicazione di evacuazione</b>	La mansione viene svolta dal personale ausiliario presente in ciascun piano	Responsabili di piano (personale di servizio)
<b>Controllo periodico lampade di emergenza</b>		
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo</b>	Tutti i responsabili di piano in servizio	
<b>Apertura portone d'ingresso Via San Michele</b>	Resp. In servizio piano terra	
<b>Addetti alla messa in sicurezza degli impianti (interruzione erogazione energia elettrica, gas)</b>	La mansione è affidata al personale ausiliario che ha conoscenza sul funzionamento degli impianti	
<b>Addetti al Primo Soccorso Piano terra Piano primo Piano secondo</b>	Personale in possesso di specifica formazione	<b>I.T.E. CALVINO</b> AUGUGLIARO MARIA TERESA GALUFFO CARLO PERRICONE ALESSANDRO SAMANNA' IVANO <b>I.I.S.S.ROSINA SALVO</b>

<b>Addetti allo spegnimento incendi ed al controllo periodico e manutenzione dell'impianto antincendio, estintori e idranti</b>	Personale in possesso dell'Idoneità Tecnica di cui alla L. n. 609/96	<b>I.T.E. CALVINO</b> AUGUGLIARO MARIA T. GALUFFO CARL) MALTESE ROSARIO SAMANNA' IVANO  <b>I.I.S.S.ROSINA SALVO</b>
---	--	---

## **ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO

VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO

SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE

SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI

SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE

ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE

AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

**ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO**

**SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:**

**IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO**

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

**IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO**

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Istruzione n. 3
<b>ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO</b>		

**SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:**

- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
  
- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDII SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
  
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
  
- SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
  
- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

**ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI****IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:****1. MANTENERE LA CALMA****2. INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'****3. ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:**

- DISPORRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE SECONDO APRIFILA
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (nell'area esterna) CERCARE DI MANTENERE GLI ALUNNI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

**IN CASO DI TERREMOTO:**

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI ALUNNI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI E APRIRE LE PORTE DELL'AULA CHE ALTRIMENTI POTREBBERO BLOCCARSI
- ALLONTANARE GLI ALUNNI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- SE LA SCOSSA È STATA LEGGERA (QUINDI NON SONO CADUTI OGGETTI, NON VI SONO SEGNI DI CEDIMENTO STRUTTURALE, I SUPERIORI NON DANNO ISTRUZIONI SPECIFICHE DIFFERENTI, ECC.) TORNARE CON CALMA IN POSIZIONE NORMALE, CHIAMARE I SUPERIORI E CHIEDERE INDICAZIONI SPECIFICHE.
- NEL CASO DI INDICAZIONI DI EVACUAZIONE SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO INDICATI DALLA SEGNALETICA E COMUNQUE DIRIGERSI VERSO LE USCITE PIÙ VICINE (MEGLIO UTILIZZARE IN GENERALE SCALE ESTERNE DI SICUREZZA ED USCITE DI EMERGENZA).
- NON UTILIZZARE MAI GLI ASCENSORI E NON SOSTARE MAI SULLE SCALE.
- NON PERDERE TEMPO PER RECUPERARE OGGETTI PERSONALI (COMPRESI GIACCHE, BORSE, OGGETTI DI VALORE, CELLULARI, ECC.) O

PER TERMINARE LAVORAZIONI O ALTRO (AD ESEMPIO SALVATAGGIO DI LAVORI INFORMATICI).

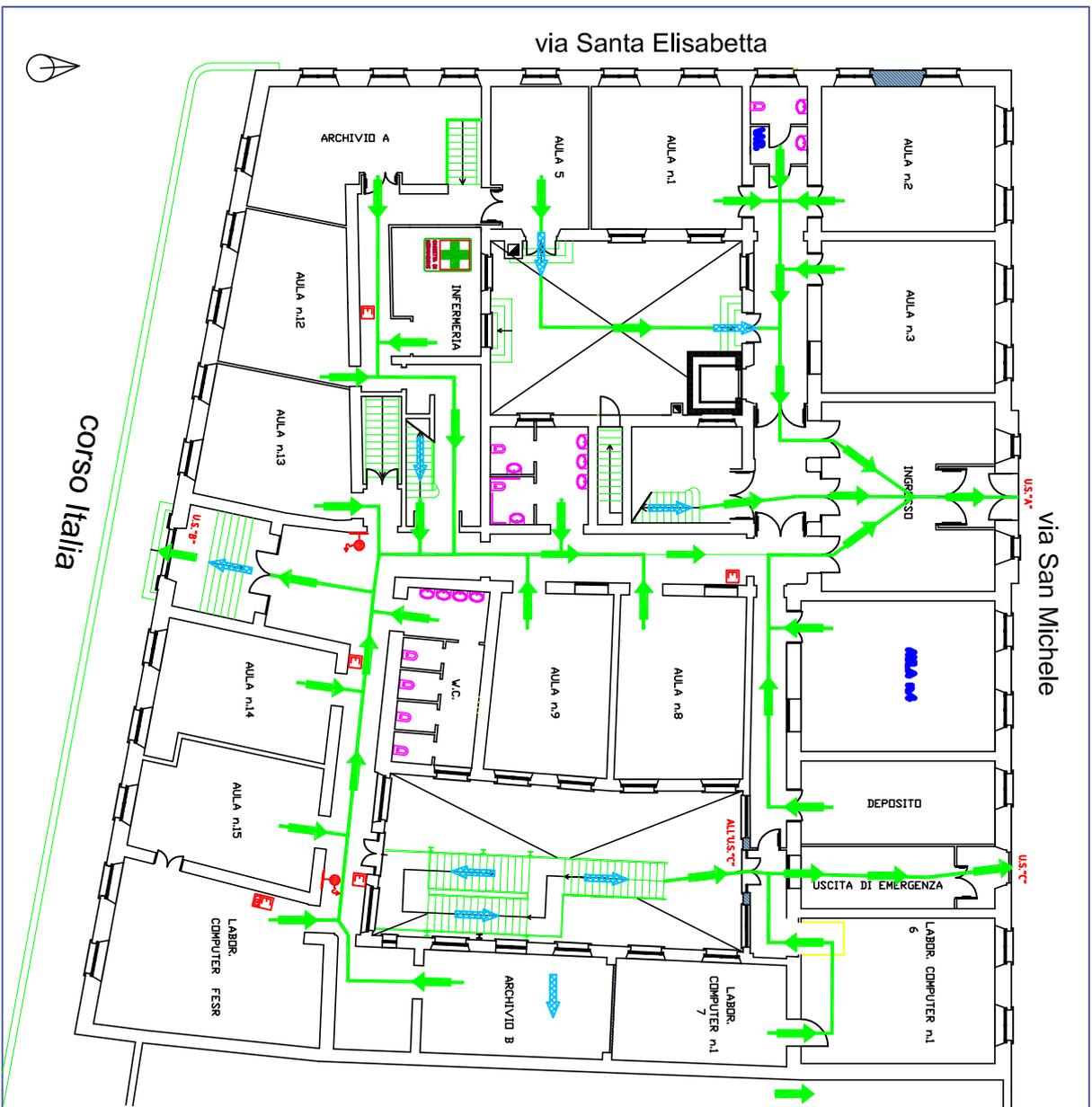
- DURANTE L'ESODO CERCARE DI CONTROLLARE CHE TALI VIE DI FUGA SIANO SICURE ED ACCESSIBILI (AD ESEMPIO PER LA POSSIBILE PRESENZA DI CALCINACCI O PER POSSIBILI FORMAZIONI DI CREPE SULLE SCALE).
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI
- NON RIENTRARE MAI PRIMA DI AVER AVER RICEVUTO INDICAZIONI DAI RESPONSABILI.

**ISTRUZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI****ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:**

- SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI, ASCENSORI ...)
- EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO ALL'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
  - DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
  - NOME PROPRIO
  - INDIRIZZO
  - MOTIVO DELLA RICHIESTA
  - FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO
- SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE O SUI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE
- RECARSÌ IN PROSSIMITA' DEL VANO TECNICO CHE OSPITA LA CENTRALE TERMICA E SEZIONARE L'ADDUZIONE GENERALE DEL GAS METANO AGENDO SULL'APPOSITA VALVOLA D'INTERCETTAZIONE
- VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- RECARSÌ PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## PIANO TERRA



via San Michele

via Santa Elisabetta

corso Italia

### ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "R. SALVO"

#### PLESSO SUCCURSALE CORSO ITALIA

#### **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

##### **Alla drammatizzazione dell'allarme:**

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto (equipaggiamento (libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro gli apri fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Mantieni la calma

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

Apri la finestra e chiedi soccorso

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

##### **Se ti trovi in un luogo chiuso:**

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

##### **Se sei all'aperto:**

- Mantieni la calma
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lamploni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

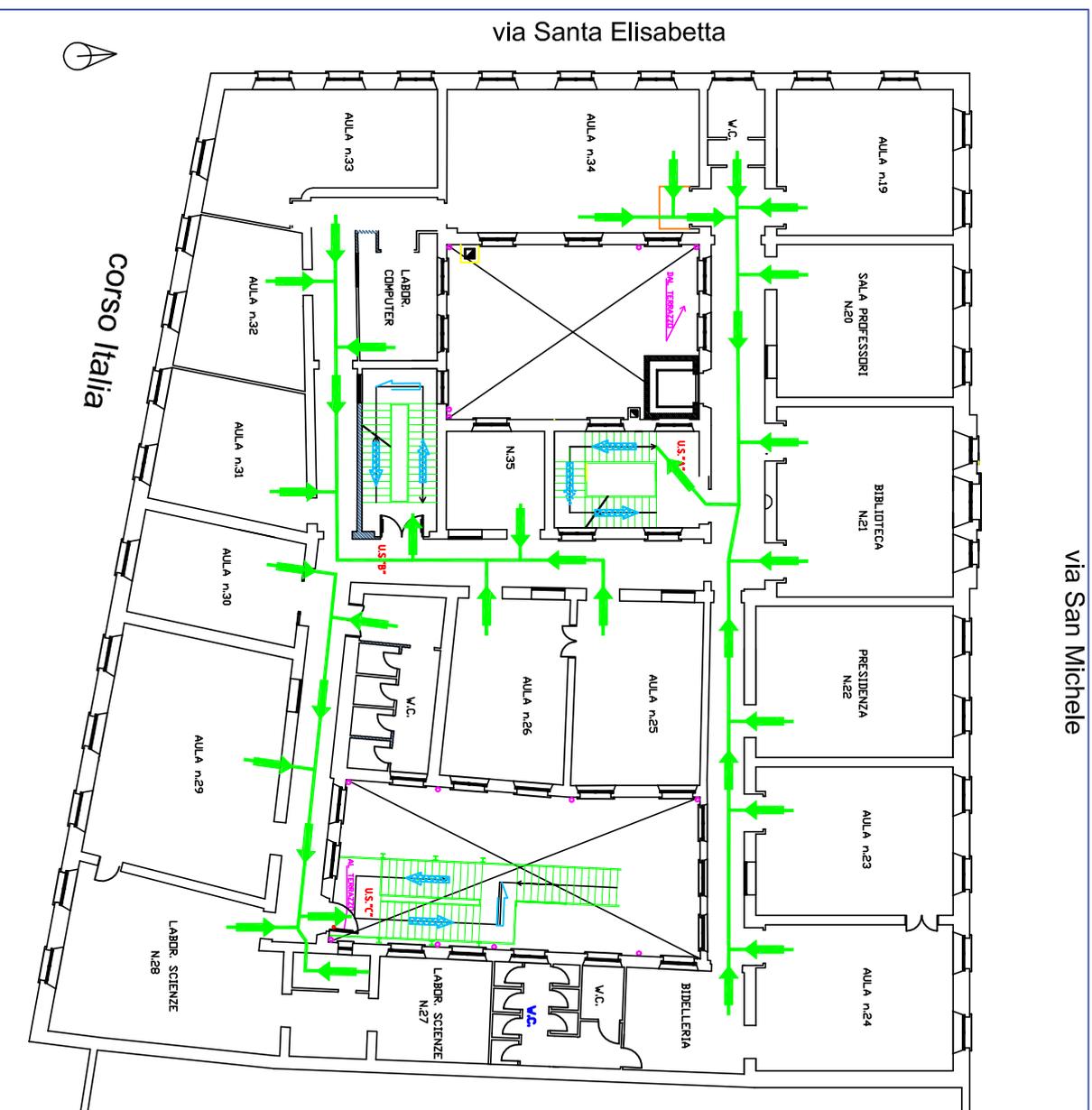
#### LEGENDA SIMBOLI

	Estintore a polvere tipo 3A-23BC
	Estintore a CO2 tipo 13BC
	Idrante a cassetta UNI 45
	Attacco singolo per autopompa UNI 70
	Uscita di sicurezza
	Via di esodo generica
	Via di esodo in discesa
	Via di esodo orizzontale
	SDND QUI
	Area di pertinenza ITC Calvino

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## PIANO PRIMO

via San Michele



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "R. SALVO"**  
**PLESSO SUCCURSALE CORSO ITALIA**  
**NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

**Alla drammatizzazione dell'allarme:**

Mantieni la calma

Interrompi immediatamente ogni attività

Lascia tutto: l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)

Incolonnati dietro gli apri fila

Ricordati di non spingere, non gridare e non correre

Segui le vie di fuga indicate

Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Mantieni la calma

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

Apri la finestra e chiedi soccorso

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

**Se ti trovi in un luogo chiuso:**

Mantieni la calma

Non precipitarti fuori

Resta in classe e riparati sotto il banco

Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi

Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

**Se sei all'aperto:**

Mantieni la calma

Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lamploni e dalle linee elettriche

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te

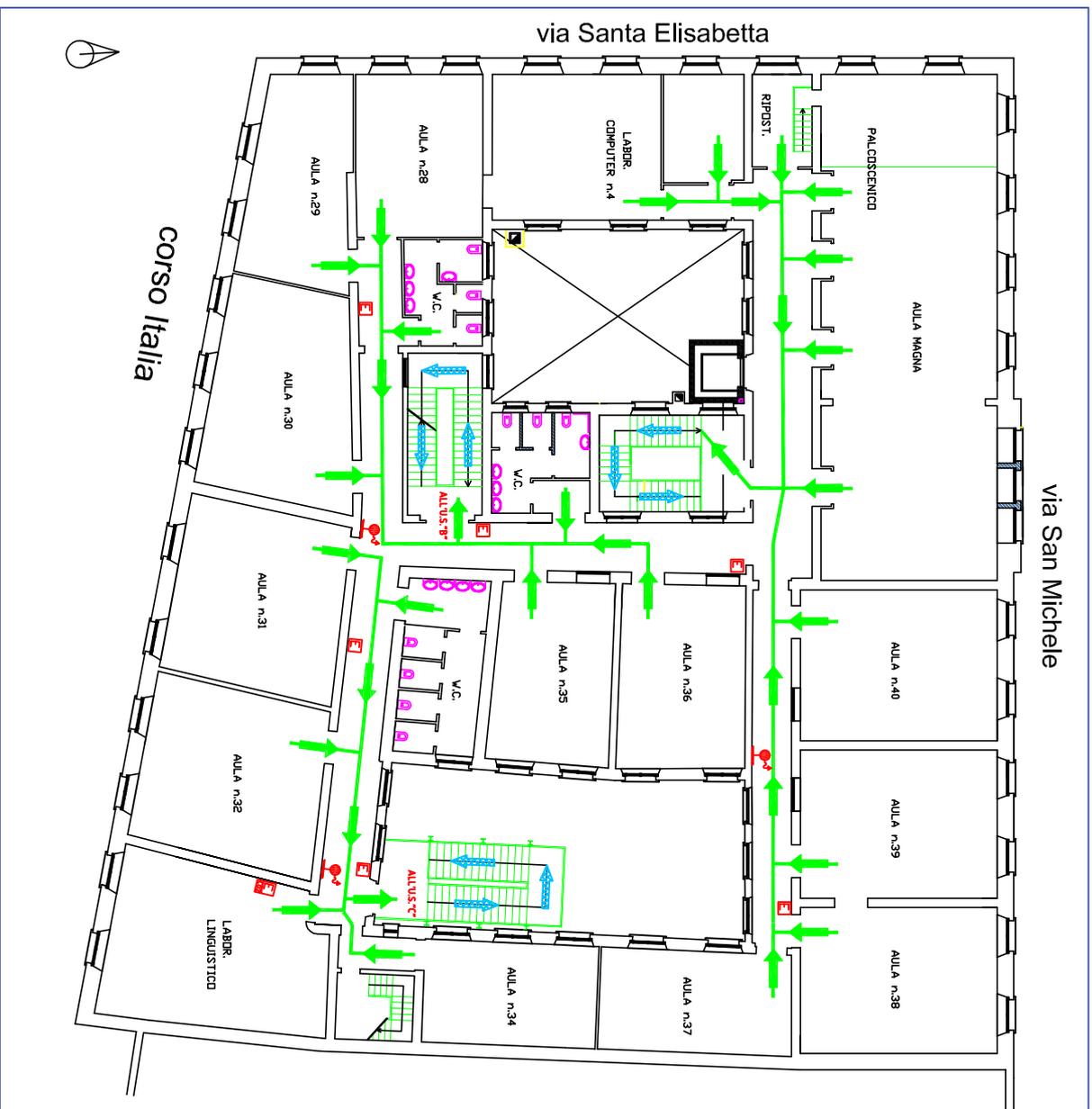
Non avvicinarti ad animali spaventati.

### LEGENDA SIMBOLI

	Estintore a polvere tipo 3A-23BC
	Estintore a CO2 tipo 13BC
	Idrante a cassetta UNI 45
	Attacco singolo per autopompa UNI 70
	U.S.x
	Uscita di sicurezza
	Via di esodo generica
	Via di esodo in discesa
	Via di esodo orizzontale
	SDND QUI
	Area di pertinenza ITC Calvino

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## PIANO SECONDO



via San Michele

via Santa Elisabetta

Corso Italia

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "R. SALVO"

PLESSO SUCCURSALE CORSO ITALIA

**NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

**Alla drammatizzazione dell'allarme:**

Mantieni la calma

Interrompi immediatamente ogni attività

Lascia tutto: l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)

Incolonnati dietro gli apri fila

Ricordati di non spingere, non gridare e non correre

Segui le vie di fuga indicate

Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Mantieni la calma

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

Apri la finestra e chiedi soccorso

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

**Se ti trovi in un luogo chiuso:**

Mantieni la calma

Non precipitarti fuori

Resta in classe e riparati sotto il banco

Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi

Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

**Se sei all'aperto:**

Mantieni la calma

Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lamploni e dalle linee elettriche

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te

Non avvicinarti ad animali spaventati.

### LEGENDA SIMBOLI

	Estintore a polvere tipo 3A-23BC
	Estintore a CO2 tipo 13BC
	Idrante a cassetta UNI 45
	Attacco singolo per autopompa UNI 70
	Uscita di sicurezza
	Via di esodo generica
	Via di esodo in discesa
	Via di esodo orizzontale
	SDND QUI
	Area di pertinenza ITC Calvino